



## ROMA: CONTINUA IL PRESIDIO IN PIAZZA NAVONA. TUTTI IN PIAZZA!



Roma, 07/09/2011

**ROMA: CONTINUA IL PRESIDIO IN PIAZZA NAVONA INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLA FINE DEL CORTEO DEL SINDACALISMO DI BASE CONFLITTUALE.**

**PREVISTA PER QUESTO POMERIGGIO ALLE ORE 17,00 LA DISCUSSIONE AL SENATO SULLA MANOVRA ECONOMICA;**

**SI INVITANO LE STRUTTURE TERRITORIALI, GLI ISCRITTI E SIMPATIZZANTI TUTTI, DI ROMA E PROVINCIA, DI PARTECIPARE AL PRESIDIO CON APPUNTAMENTO ALLE ORE 16,30 IN PIAZZA NAVONA**

> contro le politiche dell'Unione europea e le manovre del governo che applicano le misure imposte dall'Europa, dalle banche e dai poteri forti finanziari che hanno determinato e speculato sull'attuale crisi mondiale;

> per la cancellazione del debito, il blocco delle spese militari e una politica nazionale ed europea basata sui diritti e le legittime aspettative dei popoli e non della finanza e degli speculatori;

> contro l'evasione/elusione fiscale e contributiva e per una politica fiscale a sostegno del lavoro dipendente e dei redditi; per il diritto all'abitare;

> per una forte patrimoniale e la tassazione delle rendite e delle transazioni finanziarie;

> contro la costituzionalizzazione del pareggio di bilancio e del libero mercato;

> per la nazionalizzazione delle banche e delle grandi imprese strategiche per il paese e per un impegno dello stato capace di rilanciare e finanziare la produzione e i servizi;

> a difesa dello Statuto dei lavoratori, contro l'attacco ai diritti dei lavoratori e il patto sociale che il governo vuole trasformare in legge;

> riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, lo sblocco dei contratti di lavoro, la difesa del Contratto nazionale, l'istituzione del reddito sociale, la fine della precarietà ed il diritto al lavoro stabile;

> per la regolarizzazione generalizzata dei migranti e per il mantenimento del permesso di soggiorno di coloro i quali hanno perso il lavoro;

> contro le privatizzazioni mascherate da liberalizzazioni per la difesa dei beni comuni in coerenza con gli esiti referendari;

> contro la privatizzazione della scuola, della ricerca e dell'università e per il diritto al sapere;

> contro l'abolizione delle festività a partire dal 1° maggio e dal 25 aprile;

> per una legge democratica e pluralista sulla rappresentanza e la democrazia nei luoghi di lavoro.

# **TUTTIE IN PIAZZA!**